

con il decreto legislativo sul riordino del Coni, con il quale è stato sottratto al Parlamento il suo ruolo istituzionale, sta dimostrando ancora una volta l'intenzione autoritaria del Governo nei confronti dello sport ed in particolare del Coni e delle Federazioni, espressioni del libero associazionismo dei loro tesserati, la cui libertà è sempre più compromessa dalle ingerenze governative;

i dubbi a suo tempo espressi con le nostre precedenti interpellanze si stanno rivelando pertanto pienamente fondati e il principio dell'autonomia dello sport, che il Ministro Melandri a parole dichiara di voler rispettare, in realtà è già divenuto un ricordo del passato;

impegna il Governo:

ad evitare che la Conferenza nazionale dello sport che il Ministro Melandri si accinge ad organizzare sia l'ennesima prevaricazione nei confronti del Parlamento, il cui ruolo istituzionale è già stato palesemente calpestato con il decreto legislativo sul riordino del Coni, al cui dibattito verrebbe sottratta ancora una volta una materia di così ampia rilevanza qual è la riforma dello sport;

ad intervenire presso il Ministro per i beni e le attività culturali, onorevole Melandri, richiamandola al suo ruolo di mera vigilanza amministrativa sul Coni, affinché in tale settore si astenga da ogni atteggiamento autoritario, da Ministro dello sport, che andrebbe a ledere ulteriormente quel principio dell'autonomia dell'organizzazione sportiva italiana, che il Ministro Melandri a parole dichiara di voler rispettare, ma che nei fatti e nei comportamenti ogni giorno viene palesemente calpestato;

a ricondurre alla naturale sede istituzionale del Parlamento il dibattito e gli approfondimenti necessari per procedere all'auspicata riforma dello sport, sottraendola definitivamente alle illegittime smanie dirigistiche e autoritarie del Ministro Melandri.

(1-00412) « Berlusconi, Fini, Casini, Pisanu, Selva, Follini ».

INTERPELLANZE URGENTI
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri della sanità e dell'università, per sapere — premesso che:

la recente riforma della professione di infermiere ha richiesto per questi lavoratori della sanità il requisito della « laurea breve »;

attualmente le università italiane ammettono ai corsi per il conseguimento del diploma circa 7.000 studenti l'anno e ogni anno vengono diplomati circa 5.000 nuovi infermieri;

considerato che prima della riforma, circa 15.000 persone ottenevano il diploma di infermiere ed entravano nel mercato del lavoro spesso in sostituzione del personale che entrava in pensione. Pertanto oggi si è ridotta di due terzi l'offerta di infermieri sul mercato del lavoro;

a conoscenza che questa situazione ha prodotto gravi difficoltà nell'organizzazione sanitaria nel nostro paese che, a lungo andare, può compromettere l'efficacia del servizio sanitario nazionale, anche perché l'innalzamento dell'età media della popolazione, la riduzione dei tempi di ricovero in ospedale, e la maggiore esigenza di assistenza domiciliare richiedono un sempre maggior numero di queste figure professionali —:

quali siano le linee direttrici emanate dai ministri interrogati per la programmazione del numero di studenti ammessi ai corsi di laurea in scienze infermieristiche;

i motivi che hanno portato alla non attivazione dei corsi di specializzazione infermieristica previsti dal decreto del Ministro della sanità n. 739 del 1994;

se non si intende corrispondere nuovamente assegni di studio, contributi di studio al fine di incentivare la frequenza ai corsi che oggi sono estremamente onerosi per i giovani provenienti da famiglie con redditi modesti.

(2-02006) « Paissan, Gardiol, Galletti ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente, per sapere — premesso che:

nel tratto di costa adriatica pugliese compresa tra il canale Schiappàro e la località Torre Mileto, è stata messa in atto, negli ultimi decenni, una delle più colossali operazioni di abusivismo edilizio che ha portato alla realizzazione, a pochi metri dal mare, in area demaniale e in pieno territorio del Parco nazionale del Gargano, di oltre 4 chilometri di immobili ad uso abitativo totalmente privi di ogni forma di autorizzazione e di rispetto di norme urbanistiche, ambientali e sanitarie;

tali opere sono state realizzate senza alcun impedimento da parte degli amministratori locali preposti alla tutela del territorio e al rispetto delle regole e norme in materia;

nessuno di questi immobili riveste carattere di necessità sociale, essendo essi utilizzati come seconda casa per le vacanze o, peggio, destinate al mercato immobiliare turistico stagionale nei mesi estivi;

persistono precarie condizioni igienico-sanitarie di tutta l'area per l'inadeguatezza dei rifornimenti energetici e dei collegamenti idrici e fognanti;

lo scempio ambientale denunciato, di proporzioni ben maggiori di altri, che registrano più ampio risalto di cronaca, è stato oggetto di precedente interrogazione n. 5-02856 del 15 settembre 1997 a firma dell'interpellante, rimasta inevasa;

si registra, negli ultimi tempi, un più deciso intervento delle istituzioni nei confronti delle opere abusive, con la messa in

atto di un programma di demolizioni che sta interessando diverse aree del Paese —:

quali urgenti determinazioni il Ministro intenda assumere per avviare con decisione il ripristino ambientale e la definitiva tutela della fascia costiera compresa tra il lago di Lesina e il mare.

(2-02007) « Di Capua ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

è stato reso noto dall'ISTAT che:

l'indice armonizzato con l'UE ha registrato a settembre una variazione tendenziale del +1,9% (+0,3% rispetto ad agosto), il valore più alto da ottobre 1998. Quanto all'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, l'incremento a settembre è stato dello 0,3% rispetto ad agosto e del +1,8% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, l'incremento più elevato dal settembre 1998;

sempre per quanto riguarda l'intera collettività la variazione tra la media dell'indice degli ultimi 12 mesi e quella relativa agli stessi 12 mesi precedenti è stata di +1,5%. Per il solo mese di settembre invece l'indice per l'intera collettività esclusi i tabacchi ha registrato un aumento dello 0,2% su agosto e dell'1,8% su settembre 1998. Il mese scorso, sempre per l'intera collettività, le variazioni congiunturali più consistenti si sono avute nei capitoli « abitazione, acqua, elettricità e combustibili » (+1,2%) per gli aumenti dell'energia elettrica e dei combustibili, nei « trasporti ed altri beni e servizi » (+0,3%), nel primo caso per aumenti registrati nei carburanti, nel secondo per aumenti nelle assicurazioni e nei servizi bancari —:

se non ritenga necessaria una correzione della politica fiscale del Governo al

fine di evitare accelerazioni del processo di aumento dei prezzi e di riportare sotto controllo l'andamento della inflazione.

(2-02008) « Selva, Giovanni Pace ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

lunedì 11 ottobre 1999 numerosi voli in partenza dall'aeroporto romano di Fiumicino sono stati soppressi perché si erano esaurite le scorte di carburante avio necessario ai rifornimenti; il grave disservizio si è protratto per alcune ore ed ha provocato danni alle compagnie aeree, ai viaggiatori determinando inoltre una gravissima lesione della immagine dello scalo e del nostro Paese che potrebbe avere ricadute anche sul mercato turistico nazionale —:

se sia vero che la Seram, il consorzio che provvede al rifornimento di kerosene nello scalo romano, dovrebbe avere, per contratto, una riserva minima di combustibile di entità tale da prevenire e rendere impossibile il verificarsi di inconvenienti di questo genere anche nel caso, addotto quale giustificazione dal consorzio, del mancato arrivo di una petroliera;

se da parte del consorzio siano stati tempestivamente messi in atto tutti gli accorgimenti idonei a ridurre le conseguenze di questa mancanza di carburante siano stati informati a tempo debito i responsabili dello scalo romano onde consentire l'adozione di azioni di emergenza in tempo utile per evitare il grave disservizio;

se sia vero che l'Agip abbia rifornito nell'ultimo mese alla Seram 64 mila tonnellate di *Jet fuel*;

quali siano le responsabilità del consorzio sull'accaduto e se siano da ricondursi esclusivamente a disorganizzazione ed incapacità di programmazione dei rifornimenti ovvero se la mancanza di carburante sia un frutto indiretto delle tensioni che agitano il settore petrolifero italiano;

se non ritenga opportuno revocare con effetto immediato la concessione al consorzio Seram.

(2-02009) « Mammola, Aprea, Aracu, Baccini, Berruti, Bonaiuti, Donato Bruno, Cicu, Collavini, Colletti, Cosentino, Cuccu, de Ghislanzoni Cardoli, Dell'Utri, Frattini, Gagliardi, Galati, Gastaldi, Giovine, Masiero, Maticena, Michelini, Palmizio, Pilo, Previti, Rivelli, Romani, Russo, Scarpa Bonazza Buora, Sestini, Valducci, Baiamonte, Bertucci, Crimi, Leone, Lo Jucco, Marotta, Martini, Martusciello, Matranga, Misuraca, Paroli, Pecorella, Prestigiacomo, Rosso, Santori, Savarese, Stagno D'Alcontres, Taborelli, Tortoli, Viale, Vito ».

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

il dottor Giancarlo Caselli, direttore dell'amministrazione penitenziaria, intervenendo sulle politiche sociali, in attesa di consegnare al Governo, quando deciderà, risultati del suo lavoro su cui ha diretta competenza e responsabilità, ha rilanciato la proposta della somministrazione della droga, così come avevano fatto recentemente alcuni magistrati milanesi Nobili e Pomarici come metodo per combattere i trafficanti di stupefacenti —:

le sue valutazioni sulle affermazioni del dottor Caselli che oltre ad invadere il settore delle politiche sociali, sono, ad avviso degli interroganti, al di fuori delle sue competenze e responsabilità —:

se tali proposte non rappresentino un ulteriore tentativo di liberalizzare le dro-